

Aziende comunali domani a rapporto

Summit a Ca' Farsetti, assunzioni dei dipendenti passate ai raggi X

Fidarsi è bene, verificare è meglio. Così il Orsoni ha incaricato il direttore generale Marco Agostini e il capo di gabinetto, l'avvocato Romano Morra, di controllare la trasparenza e legittimità di tutte le assunzioni nelle società pubbliche degli ultimi 5 anni.

Da Agostini e Morra i vertici di Actv e delle altre società

di Roberta De Rossi

Dopo le accuse di «parentopoli» lanciate dal sindacato Usb, il sindaco - pur assicurando che «non risultano irregolarità nelle procedure di assunzione» e dicendosi certo che «non vi sia scandalo alcuno» - ha deciso di fare una verifica a 360°.

«Abbiamo convocato tutti i direttori generali delle società comunali per giovedì mattina (domani, ndr)», spiegano Morra e Agostini, «chiedendo loro di arrivare con tutta la documentazione relativa alle assunzioni degli ultimi 5 anni e ai criteri di selezione del personale. Poi convocheremo le organizzazioni sindacali, per sentire cosa hanno da dire nel merito».

«E' una decisione che ho preso a tutela di tutti i dipendenti delle aziende, perché si sappia - dopo le debite verifiche trasparenti - che non c'è il malaffare che qualcuno vorrebbe far credere esista nelle aziende comunali», commenta il sindaco Orsoni, «se poi le verifiche evidenziassero ancora alcune zone oscure, rimedieremo metten-

do mano alle procedure: valuteremo la situazione in tutte le aziende del Comune, senza dare carta bianca ad alcuno, con trasparenza».

Intanto i responsabili delle

società hanno iniziato a preparare i dossier per l'«esame» a Ca' Farsetti. «Sul nostro sito c'è il regolamento relativo a criteri e procedure di assunzione negli ultimi due anni, anche se prima ce n'era già uno simile», commenta Andrea Razzini, Ad di Veritas, «non escludo che ci possano essere parenti in azienda, ma da noi si sono fatte ben poche assunzioni negli ultimi anni, non più di 20-30 all'anno, dal momento che veniamo da numerose fusioni che hanno portato nuovo personale».

Se il presidente di Actv Marcello Panettoni ribadisce da giorni che le assunzioni in azienda sono fatte attraverso una società di selezione esterna (circa 50 assunzioni su 3 mila dipendenti, per sostituire personale in pensione), il neo amministratore del Casinò Vittorio Ravà (la casa da gioco è stata più volte negli anni al centro di polemiche per assunzioni «in famiglia» o, spesso, nomine o spostamenti di ex assessori, dipendenti delle loro segreterie comunali, parenti di consiglieri comunali) ha fatto approvare a dicembre dal Cda un nuovo regolamento sulle assunzioni, che mette nero su bianco i principi di trasparenza, imparzialità, pubblicità e pari opportunità (come

per altro ordina la norma).

La verifica della *task force* Agostini-Morra riguarderà anche le promozioni interne, consulenze, incarichi dirigenziali: presenti - tra gli altri - anche i vertici di Asm, Ames, Vela, Insula, Pmv.

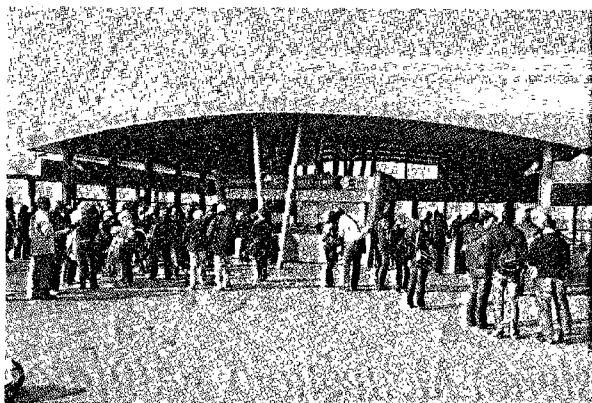
In Provincia, intanto il consigliere Pietro Bortoluzzi (Pd) ha presentato un'interrogazione urgente per chiedere alla presidente Zaccariotto «un'immediata indagine sui criteri di selezione e assunzione» nelle società partecipate dalla provincia e dal Comune (Actv, Asm, Vela, Pmv) e l'esplicitazione di tutti i vincoli di parentela o affinità con ex dipendenti, dirigenti, sindacalisti delle aziende stesse».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



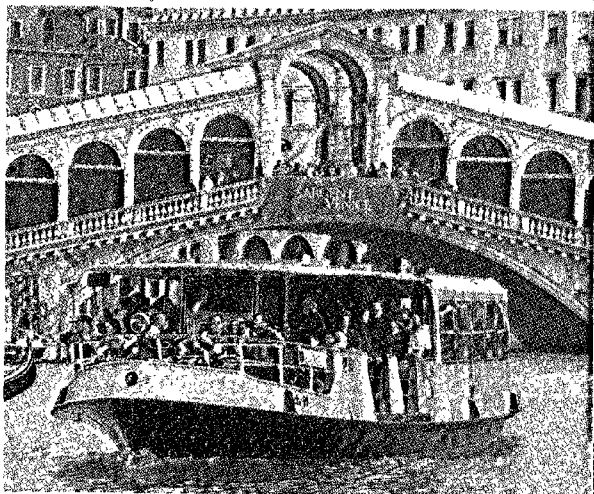


Marco Agostini



Una veduta del pontile Actv di Burano

IL CASO. A lanciare il sasso nello stagno - paventando di fatto anche in Actv e Vela una sorta di «parentopoli» sul modello romano che fa tremare la giunta Alemanno - era stato a ridosso di Natale un duro comunicato dell'Unione Sindacale di Base, che parlava di «massimi livelli di sfacciataggine allo scopo di privilegiare quella che si può definire meritocrazia ereditaria o appartenenza politico/sindacale». Il sindacato denunciava «assunzioni pilotate di figli, nipoti, amici e conoscenti, raccomandazioni per turni agevolati». Un documento che si concludeva con un attacco alle politiche sulla privatizzazione ed esternalizzazione dei servizi di trasporto pubblico, criticando al chiusura delle biglietterie Vela. Accuse alle quali il presidente di Actv Marcello Panettoni ha replicato ribadendo che le assunzioni in Actv sono fatte attraverso una società di selezione esterna.



Un vaporetto sul Canal Grande mentre transita a Rialto